



NPPA INTERERG-CARDS-PHARE

INTERREG IIIA Adriatico

SIOI - Social Integration of Immigrants

Integrazione Sociale degli Immigrati

Codice progetto 176

Il progetto SIOI negli ATS XVII e XVIII

Relazione delle attività svolte dal progetto SIOI, a cura di:
Gentili Cristina
Losito Elisa
Scocchera Francesca

Giugno 2008

Indice

1. Il progetto SIOI

- 1.1. Introduzione al progetto SIOI pag. 3
- 1.2. La realizzazione del progetto pag. 3

2. Immigrati e territorio

- 2.1. La presenza di immigrati negli ATS 17 e 18 nel 2007 pag. 5
 - 2.1.1. L'ATS 17 pag. 5
 - 2.1.2. L'ATS 18 pag. 9

3. Gli sportelli di orientamento e integrazione

- 3.1. Le attività degli sportelli pag. 13
- 3.2. Punti di forza e punti di debolezza pag. 18
- 3.3. Considerazioni conclusive pag. 19

1. Il progetto SIOI

1.1. Introduzione al progetto SIOI

Il progetto **SIOI (Social Integration of Immigrants)** è un progetto finanziato dal programma di prossimità adriatico INTERREG IIA; obiettivo principale del progetto SIOI è creare le basi per una stretta collaborazione fra enti, università e associazioni non governative dell'Area Adriatica in materia di migrazione, potenziando le possibilità di informazione, ascolto e quindi d'integrazione del migrante.

Il progetto è promosso da un consorzio composto dall'Università Politecnica delle Marche (capofila), Università di Bari e Padova, Politecnico di Tirana, Università di Valona, Università di Belgrado, Università di Montenegro, Università di Zagabria, Associazione TerzaVia (Ancona) e COOSS Marche Onlus (Ancona).

SIOI si inserisce nell'ambito delle azioni per favorire e sostenere l'**integrazione sociale dei migranti nell'Area Adriatica** attraverso un processo in grado di far convergere e integrare i dispositivi di politica attiva, il dialogo e la cooperazione tra soggetti e livelli istituzionali diversi, favorendo una nuova visione del migrante.

Nell'ambito del progetto, COOSS Marche ha avuto il ruolo di promotore dei servizi di supporto all'integrazione sociale, all'informazione, all'orientamento e alla formazione per le persone e le famiglie migranti dell'Area Adriatica. In tal senso, ha avviato la sperimentazione di servizi di informazione e ha realizzato iniziative di promozione e sensibilizzazione sul territorio.

1.2 La realizzazione del progetto

Il coinvolgimento degli ambiti di Camerino e San Severino nella realizzazione delle attività progettuali si spiega con la consistente presenza di migranti e con un flusso migratorio in crescita. Da qui, la decisione di COOSS Marche di collaborare con enti pubblici e del privato sociale del territorio per attivare sportelli di informazione e orientamento in diversi comuni degli ambiti.

A seguito di un periodo di concertazione e condivisione di intenti, sono stati inaugurati sportelli a **Camerino, Castelraimondo, Matelica e San Severino**, seguiti poi da altri sportelli a **Pieve Torina e Visso**, aventi tutti l'obiettivo di promuovere e facilitare la conoscenza dei servizi esistenti sul territorio, in modo da aiutare al soddisfacimento dei bisogni dell'utenza immigrata.

Sono stati attivate diverse tipologie di sportelli:

- di **orientamento, ascolto, informazione**, in collaborazione con l'ASUR ZT 10, con gli ATS e con associazioni del territorio (CIF Il Ponte di Camerino, Caritas di San Severino, CGIL di Visso);
- di **consulenza ginecologica e ostetrica** gratuita per le donne immigrate, in collaborazione con l'ASUR ZT 10 negli ospedali di Camerino e San Severino.

L'attivazione dei servizi è stata preceduta da un corso di formazione per "**Operatore Sportello Orientamento e Integrazione**" destinato al personale degli sportelli, al fine di

fornire loro le conoscenze e le informazioni più aggiornate per poter offrire all'utenza immigrata il supporto necessario. Il corso, della durata di circa due mesi (giugno e luglio 2007) ha approfondito le materie e gli aspetti legati ai fenomeni migratori: sociologia delle migrazioni, legislazione delle migrazioni e del lavoro. Il corso ha inoltre favorito l'incontro con le buone prassi del territorio, ovvero con esperienze simili di servizi di informazione e orientamento, gestiti da pubblico e/o privato (Associazione TerzaVia, Comune di Fabriano, Comune di Cingoli, Associazione degli Albanesi nelle Marche).

Inizialmente, gli sportelli si sono concentrati sulle attività di promozione: in particolare le operatrici hanno lavorato per **creare una rete tra i servizi del territorio**, incontrando tutti gli uffici servizi sociali dei comuni degli ATS 17 e 18 e le associazioni presenti nella provincia di Macerata (ACSIM, ANOLF, SERMIT, etc). Inoltre sono stati presi contatti con il Centro per l'Impiego e la Formazione di Tolentino e con diversi patronati e sindacati. Le operatrici si sono occupate anche della pubblicità creando volantini e brochure informative per spiegare la funzione degli sportelli.

2. Immigrati e territorio

2.1. La presenza di immigrati negli ATS 17 e 18 nel 2007

La fase di sperimentazione e attivazione degli sportelli informativi è stata preceduta da un'accurata indagine sulla presenza di immigrati nei territori degli ambiti 17 e 18.

Grazie all'apporto dei dati delle anagrafi comunali e al supporto dei due siti www.sistarmarche.it e www.demoistat.it è stato possibile pervenire ad un quadro relativamente completo in merito ai cittadini stranieri residenti.

In primo luogo sono stati reperiti dati in termini assoluti della popolazione residente nei due ambiti dal 2000 al 2007; in seguito sono stati analizzati altri aspetti:

- A) l'incremento percentuale;
- B) la differenza di genere (maschi/femmine);
- C) la situazione dei minori;
- D) le tre principali etnie presenti sul territorio.

2.1.1. L'ATS 17

La popolazione immigrata presente nell'ATS 17 nel periodo preso in considerazione (2000 - 2007) è quasi triplicata.

Tab. 1 - Totale della popolazione straniera in termini assoluti dal 2000 al 2007 ATS 17

Comuni ATS 17	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Castelraimondo	188	192	246	361	399	454	502	564
Esanatoglia	104	106	133	157	165	161	175	186
Fiuminata	47	71	83	94	146	151	137	179
Gagliole	25	32	32	41	45	45	54	54
Matelica	395	425	481	592	680	785	810	896
Pioraco	43	50	81	112	127	133	109	124
San Severino	392	447	542	708	813	904	925	981
Sefro	20	18	35	53	47	58	64	68
Totale ATS 17	1.214	1.341	1.633	2.118	2.422	2.691	2.776	3.052
Minori			441	531	638	719	720	754

Fonti: www.demoistat.it; www.sistar.it; anagrafi comunali (2007).

C'è stato infatti un **incremento percentuale** del 151%, con l'incremento maggiore registrato a Fiuminata (del 281%) e quello minore invece al Comune di Esanatoglia (79%).

Tab. 2 - Incremento percentuale

	2000	2007	%
ATS 17	1.214	3.052	151%
Fiuminata	47	179	281%
Esanatoglia	104	186	79%

Per quanto riguarda la **distinzione di genere** nel 2000 erano più numerosi i maschi; nel 2007 le donne hanno superato di 71 unità i maschi, questo fenomeno è legato per lo più a ricongiungimenti familiari e anche al crescente bisogno di badanti anche nei nostri paesi.

Anche in provincia di Macerata, come nelle Marche, per quanto riguarda la composizione della popolazione per genere, si evidenzia come ormai un immigrato su due sia donna (48,5%). Sotto questo profilo la situazione maceratese presenta però ancora un leggero squilibrio a vantaggio della presenza maschile rispetto a quanto avviene a livello marchigiano e italiano.

Tab. 3 - Popolazione ATS 17 suddivisa in maschi e femmine

Comuni ATS 17	2000			2007		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Castelraimondo	94	94	188	281	283	564
Esanatoglia	58	46	104	90	96	186
Fiuminata	30	17	47	88	91	179
Gagliole	12	13	25	28	26	54
Matelica	213	182	395	456	440	896
Pioraco	20	23	43	53	71	124
San Severino	197	195	392	456	525	981
Sefro	14	6	20	38	30	68
Totale ATS 17	638	576	1.214	1.490	1.562	3.052

Fonte:www.demostat.it, anagrafi comunali

Tab. 4 - Rapporto percentuale tra la popolazione residente totale e stranieri al 2007 ATS17

Comuni ATS 17	Residenti tot.	Stranieri	%
Castelraimondo	4.847	564	12%
Esanatoglia	2.142	186	9%
Fiuminata	1.604	179	11%
Gagliole	630	54	9%
Matelica	10.300	896	9%
Pioraco	1.212	124	10%
San severino	13.200	981	7%
Sefro	450	68	15%
Totale ATS 17	34.385	3.052	9%
Macerata			7,9%
Pesaro Urbino			6,5%
Ancona			6,3%
Ascoli Piceno			5,4%

Fonti: Anagrafi comunali e " Il resto del Carlino- Ottobre 2007"

Così come anche è emerso dal dossier Caritas, anche nell'ATS 17 la percentuale di stranieri in rapporto alla popolazione residente è maggiore uguale del 10% nei comuni più piccoli (con meno di 5.000 abitanti). In particolare è da segnalare il Comune di Sefro in cui la percentuale è altissima: 15%.

Dal confronto con la provincia e con la regione relativa agli anni 2001 e 2005 il numero degli immigrati in relazione alla popolazione è raddoppiato, in provincia, in regione e nell'Ats.

Tab. 5 - Rapporto per cento e per mille degli stranieri sui residenti ATS 17

Numero immigrati			Residenti totali		Per cento	Per mille	Per cento	Per mille
Anno	2001	2005	2001	2005	2001	2001	2005	2005
ATS17	1.341	2.691	33.530	34.434	4%	39,99	8%	78,15
Prov. MC	12.115	22.293	301.701	315.065	4%	40,16	7%	70,75
Regione	46.674	91.325	1.471.123	1.528.809	3%	31,73	6%	59,75

Fonte: www.sistarmarche.it.

Per quanto riguarda i **minori**, in linea anche con la tendenza nazionale, rappresentano il 25% della popolazione immigrata (754 su 3.052); ¼ della popolazione immigrata è quindi minore.

Tab. 6 - Numero di stranieri minori in termini assoluti dal 2000 al 2007 ATS 17

Anno	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Minori ATS 17	441	531	638	719	720	754

Fonte: www.sistarmarche.it

Tab. 7 - Stranieri minorenni in termini assoluti nel 2000 e nel 2005 ATS 17

Comuni ATS 17	2000	2005
Castelraimondo	37	116
Esanatoglia	32	56
Fiuminata	7	45
Gagliole	5	9
Matelica	115	220
Pioraco	49	217
San Severino	49	217
Sefro	7	20
Totale ATS 7	262	719
Area vasta MC	2.412	5.489
Marche	9.350	21.690

Fonte: www.sistar.it

Tab. 8 - Stranieri minorenni per 1000 minorenni residenti ATS 17

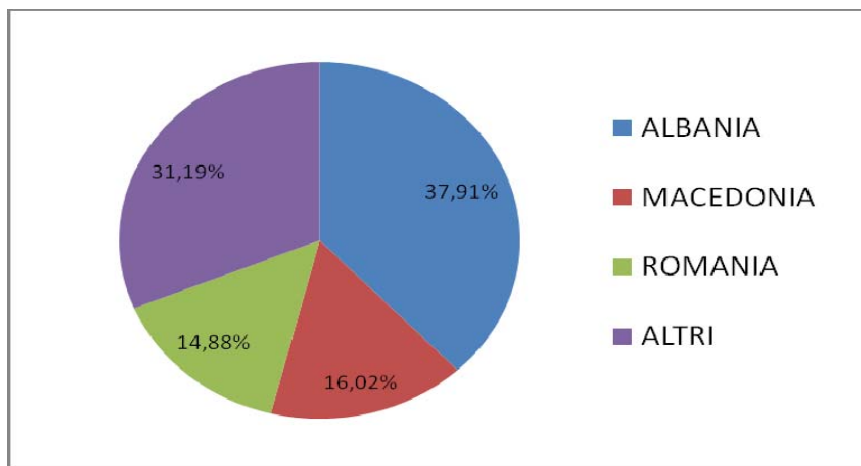
Comuni ATS 17	2000	2005
Castelraimondo	52,86	94,88
Esanatoglia	109,22	74,64
Fiuminata	40,94	92,52
Gagliole	46,3	73,29
Matelica	76,67	76,33
Pioraco	59,52	106,15
San Severino	25,1	68,19
Sefro	122,81	128,32
Totale ATS 7	52,94	88,15
Area vasta MC	52,83	73,87
Marche	40,58	59,74

Fonte: www.sistar.it

In termini assoluti dal 2000 al 2005 la popolazione straniera minore nell'ATS 17 è quasi triplicata. Nell'area vasta della provincia di Macerata è quasi raddoppiata, nelle Marche è più che raddoppiata.

In rapporto alla popolazione stranieri per mille residenti la percentuale dell'ATS 17 è sempre maggiore rispetto all'area vasta della provincia di Macerata e alla regione Marche. Le tre etnie più presenti sono: Albania, Macedonia e Romania

Graf. 1 - Le tre principali etnie presenti nell' ATS 17



Fonte: anagrafi comunali ATS 17.

Castelraimondo: Albania: 45,9%, Macedonia: 15,9%, Romania 12,8%. Sommati tra loro costituiscono il 75% degli stranieri totali, su 28 nazionalità.

Matelica: Albania: 44,5%, Macedonia: 28,6%, Romania 6,1%.

San Severino: Albania: 37,6%, Romania: 14,1%, Marocco: 7,5%

Gagliole: Albania 38,9%, Marocco 14,8%, Romania 9,3%.

Esanatoglia: Albanesi 37,6%, Macedonia 34,4%, Ucraina 5,4%; tot. 77,4% su 17 nazionalità.

Fiuminata: Romania 69%, Albanesi 15% .

Pioraco: Romania: 23,4%, India: 22,6%, Macedonia: 17,7%.

Sefro: Romania: 40%, India: 20,6%, Macedonia: 19,1%.¹

2.1.1. L'ATS 18

La stessa tipologia di dati è stata rilevata per i comuni dell'ATS 18.

Tab. 9 - Totale della popolazione straniera in termini assoluti dal 2000 al 2007 ATS 18

Comuni ATS 18	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Camerino	407	136	211	301	344	386	403	437
Acquacanina	1	2	1	1	1	1	1	2
Bolognola	2	2	2	2	2	3	5	2
Castelsantangelo sul Nera	11	18	9	17	18	16	15	18
Fiastra	25	24	22	31	32	32	33	39
Fiordimonte	6	3	12	13	8	2	5	7
Montecavallo	24	16	15	14	16	16	17	17
Muccia	44	44	44	52	66	74	70	80
Pievettorina	48	52	63	81	90	112	126	165
Pievebovigliana	40	26	33	49	60	61	67	73
Serravalle di Chienti	26	25	26	40	63	58	70	102
Visso	14	11	21	36	44	53	58	65
Totale ATS 18	657	378	477	650	764	838	893	1.036
Minori			79	90	116	142	168	194

Fonti: www.demoistat.it; www.sistar.it; anagrafi comunali (2007).

La popolazione straniera nell'ATS 18 è aumentata costantemente, ma non in modo rilevante. Il paese in cui si è verificato l'aumento maggiore è Serravalle di Chienti, mentre quello che ha registrato l'incremento minore è il Comune di Fiastra. (Vedi Tabella sottostante).

Tab. 10 - Incremento percentuale

	2000	2007	%
ATS 18	657	1.036	58%
Serravalle di Chienti	26	102	292%
Fiastra	25	39	56%

Il rapporto maschi e femmine è cambiato col tempo. Mentre nel 2000 la presenza maschile era preponderante (quasi il doppio delle femmine); nel 2007 il rapporto è 1:1. Anche qui l'aumento delle presenze femminili è dovuto perlopiù a ricongiungimenti familiari.

¹ Percentuali e dati estratti dalle anagrafi comunali dell'ATS17.

Tab. 11 - Popolazione ATS 18 suddivisa in maschi e femmine

Comuni ATS 18	2000			2007		
	M	F	TOT	M	F	TOT
Camerino	278	129	407	209	228	437
Acquacanina	0	1	1	0	2	2
Bolognola	1	1	2	0	2	2
Castelsantangelo sul Nera	4	7	11	9	9	18
Fiastra	14	11	25	22	17	39
Fiordimonte	3	3	6	4	3	7
Montecavallo	16	8	24	8	9	17
Muccia	21	23	44	46	34	80
Pievetorina	25	23	48	86	79	165
Pievebovigliana	26	14	40	41	32	73
Serravalle di Chienti	15	11	26	49	53	102
Ussita	8	1	9	13	16	29
Visso	9	5	14	34	31	65
Totale ATS 18	420	237	657	521	515	1.036

Fonti: www.demoistat.it, anagrafi comunali (2007).

Tab. 12 - Rapporto percentuale tra la popolazione residente totale e stranieri al 2007 ATS18

Comuni ATS 18	Residenti tot.	Stranieri	%
Camerino	7.065	437	6,1%
Acquacanina	125	2	1,6%
Bolognola	175	2	1,1%
Castelsantangelo sul Nera	333	18	5,4%
Fiastra	592	39	6,6%
Fiordimonte	231	7	3%
Montecavallo	160	17	10,6%
Muccia	924	80	8,6%
Pievetorina	1.428	165	11,5%
Pievebovigliana	899	73	8,1%
Serravalle di Chienti	1.146	102	8,9%
Ussita	440	29	6,5%
Visso	1.206	65	5,3%
Totale ATS 18	14.724	1.036	7%

Fonti: anagrafi comunali (2007).

La percentuale media tra la popolazione straniera e il totale dei residenti dell'ATS 18 (7%) è più bassa del 2% rispetto alla percentuale dell'ATS 17 (9%). E anche più bassa rispetto alla media della provincia di Macerata che è del 7,9%.

Tab. 13 - Rapporto per cento e per mille degli stranieri sui residenti ATS 18

Numero immigrati			Residenti totali		Per cento	Per mille	Per cento	Per mille
Anno	2001	2005	2001	2005	2001	2001	2005	2005
ATS 18	378	838	14.466	14.714	3%	26,13	6%	56,95
Prov. MC	12.115	22.293	301.701	315.065	4%	40,16	7%	70,75
Regione	46.674	91.325	1.471.123	1.528.809	3%	31,73	6%	59,75

Fonte: www.sistarmarche.it

Gli stranieri minori nell'ATS18 sono il 18,75%, una percentuale abbastanza alta, ma più bassa rispetto a quella dell'ATS 17.

Tab. 14 - Numero di stranieri minori in termini assoluti dal 2000 al 2007 ATS 18

ANNO	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Minori ATS 18	79	90	116	142	168	194

Fonte: sistar.it

Tab. 15 - Stranieri minorenni in termini assoluti nel 2000 e nel 2005 ATS18

Comuni ATS 18	2000	2005
Camerino	10	50
Acquacanina	0	0
Bolognola	0	0
Castelsantangelo sul Nera	0	1
Fiastra	6	7
Fiordimonte	2	0
Montecavallo	7	7
Muccia	12	22
Pievetorina	14	22
Pievebovigliana	6	9
Serravalle di Chienti	2	11
Ussita	2	4
Visso	4	9
Totale ATS 18	65	142
Area vasta MC	2.412	5489
Marche	9.350	21.690

Fonte: www.sistar.it

Tab. 16 - Stranieri minorenni per 1000 minorenni residenti ATS 18

	2000	2005
ATS 18	33,08	57,14
Area vasta MC	52,83	73,87
Marche	40,58	59,74

Anche la percentuale dei minori stranieri è più bassa rispetto a quella dell'ATS 18 e all'area vasta di MC, mentre è in linea con la percentuale della regione.

Le tre principali nazionalità straniere dell'ATS18 sono: Macedonia, Romania e Albania (in totale più di 52 etnie a Camerino).

La situazione cambia di paese in paese:

Camerino: 12,6% Rumeni, 11,2% Ucraini, 10,3% Albanesi

Castelsantangelo sul Nera: 50% Ucraini

Visso: 29,2% Rumeni, 29,2% Macedoni, 20% Ucraini

Pievebovigliana: 27,3% Macedoni, 16,4% Rumeni

Muccia: 25% Bosniaci

Serravalle: 44,1% Rumeni

Montecavallo: 64,7% Kossovani

Pieveterina: 52,7% Rumeni

Ussita: 41,3% Macedoni.²

Tali dati sono stati resi visibili al convegno “*I servizi per l'integrazione dei migranti*”, svoltosi a Camerino il 26 Ottobre, presso la Sala della Muta. Il congresso è stato strutturato in due parti: nella prima parte c'è stata la presentazione del progetto SIOI e dei suoi sportelli, nella seconda parte invece si è parlato soprattutto del rapporto tra scuola e immigrazione.

Sono state contate circa 130 presenze; erano presenti molte tra le associazioni più importanti nell'ambito dell'immigrazione (ACSIM, ANOLF, SERMIT, CIF), molti sindaci e rappresentanti dei servizi sociali dei comuni, gli UPS, diversi professori e diverse classi del Liceo Socio Psico Pedagogico del Liceo Linguistico e l'Istituto Professionale di Camerino.

² Percentuali e dati estratti dalle anagrafi comunali dell'ATS 18.

3. Gli sportelli di orientamento e integrazione

3.1. Le attività degli sportelli

Gli *sportelli di ascolto, informazione e orientamento* ai servizi sono stati aperti a Camerino, San Severino, Castelraimondo e Matelica, e successivamente a Pieve Torina e Visso; ovvero dove la popolazione immigrata è molto numerosa, in relazione anche alla maggiore popolazione residente.

Comune	Referente	Sede	Orario
Camerino	Elisa Losito	c/o Ufficio Promozione Sociale C.so V. Emanuele II (vicino il Comune)	Lunedì e giovedì (17.30-19.30) Sabato (8.00-13.00)
Camerino	Luciana Ocolisan	c/o CIF "Sportello il Ponte" Piazza Cavour 12	Giovedì (14.00-18.00)
Camerino	Lucia Tossichetti (ginecologa)	c/o Distretto Sanitario Ospedale Località Caselle	Lunedì (12.00-14.00)
Castelraimondo	Cristina Gentili	c/o Poliambulatorio ASUR Via Damiano Chiesa 14/b	Martedì (15.00-19.00) Venerdì (9.00-13.00)
Matelica	Cristina Gentili	c/o Comune di Matelica Piazza E. Mattei	Giovedì (15.30-19.00)
San Severino	Cristina Gentili	c/o Sede Caritas Piazza del Popolo	Sabato (9.30-13.30)
Pieve Torina	Donatella Tontini	c/o Ufficio Promozione Sociale Comune di Pieve Torina	Martedì, mercoledì, giovedì, sabato (10.30-11.30)
Visso	Donatella Tontini	c/o ufficio CGIL e servizio itinerante	Giovedì (10.30-11.30)

Già dal "nome" stesso degli sportelli ci si rende conto dell'attività e delle funzioni che le operatrici hanno svolto negli uffici. Infatti obiettivo principale di tutto il progetto SIOI è stato quello di riuscire a **creare integrazione, fornendo informazioni utili alla popolazione straniera per raggiungere i servizi e le strutture presenti** nei territori dei due ATS.

Ciò si è verificato anche grazie ai contatti con l'utenza avuti all'interno degli sportelli e durante le feste multietniche.

L'attività delle operatrici per l'attivazione e quindi lo sviluppo degli sportelli si può suddividere in **3 fasi di lavoro**: indagine dei bisogni, rilevazione delle presenze, eventi culturali e di integrazione.

Fase 1: indagine dei bisogni

Le prime attività svolte dalle operatrici degli sportelli hanno avuto l'obiettivo di definire i bisogni fondamentali degli immigrati che si rivolgono ai servizi pubblici. Sono stati raccolti

dati informali (tramite questionari agli uffici servizi sociali dei comuni); per ottenere delle risposte libere, le operatrici hanno scelto di fare un questionario a risposta aperta, che consente all'intervistato di rispondere con parole proprie.

Sono stati preparati diversi questionari, a seconda dei soggetti cui le interviste dovevano essere rivolte (comuni, scuole, associazioni, distretti sanitari).

Le interviste fatte hanno visto protagonisti i Comuni, ai quali è stato rivolto il seguente questionario:

- 1) Quali sono i bisogni maggiormente espressi dall'utenza straniera?
- 2) Età e nazionalità di chi si rivolge al servizio;
- 3) L'utente è portavoce di un bisogno proprio o altrui?
- 4) Professione svolta dall'utente e dai suoi familiari;
- 5) Titolo di studio nel paese di provenienza;
- 6) Lingua e religione;
- 7) Qual è il grado di integrazione con il resto della comunità?
- 8) Esistono adeguate strutture d'incontro?

ATS 17

In linea di massima gli immigrati che si rivolgono ai Comuni lo fanno per richiedere **benefici assistenziali**, secondo quella che è la legge 30/98 per le famiglie con basso reddito: chiedono contributi per l'**acquisto dei libri**, per ricevere **borse di studio** e per la nascita dei **figli**. Poi tutti passano ai Comuni per la ricerca della **casa**, la maggior parte richiedono le case popolari, perché le altre hanno affitti troppo cari.

Si rivolgono all'ufficio tecnico per ricevere gli attestati riguardanti la legge reg. 44 del 22/07/97 sui mq di casa. Tale attestato deve essere spedito alla questura.

Inoltre tutti i comunitari si rivolgono ai servizi sociali del Comune per richiedere l'autorizzazione al **soggiorno temporaneo o permanente**.

Sono tutti molto giovani, dai trenta ai quaranta anni e di solito non si recano mai insieme ad amici. Solo nei casi in cui non capiscono bene la lingua qualche amico si fa portavoce del bisogno altrui (questo capita quando l'amico è arrivato da poco tempo in Italia).

La maggior parte lavora e sono tutti operai, muratori, qualcuno di loro è anche imprenditore. Le donne invece sono tutte occupate come badanti o come donne delle pulizie.

Quasi tutti conoscono bene la lingua. Come titolo di studio hanno per lo più la licenza media inferiore e qualcuno ha anche una laurea.

Il grado di integrazione con il resto della comunità cambia a seconda se siamo in presenza di paesi più piccoli o più grandi. Per esempio a Sefro, Gagliole, Pioraco, Fiuminata, Esanatoglia dove gli abitanti sono pochi anche gli immigrati hanno fatto prima a socializzare. Nei paesi in cui invece si riscontrano invece delle difficoltà e anche situazioni di criminalità sono i paesi di Castelraimondo, San Severino, Matelica. Sono integrati tra di loro, si creano infatti posti di ritrovo, bar dove accedono solo ed esclusivamente loro, ma non sono integrati con gli italiani.

In tutti i Comuni non ci sono delle **strutture d'incontro** pensate su misura per gli immigrati, fino ad oggi non sono mai state fatte feste, fatta qualche eccezione per Gagliole e Sefro.

Risposte ATS 18

In linea con le risposte dell'ATS 17, anche nei Comuni dell'ATS 18 si rilevano gli stessi tipi di bisogni. In più lavorano come pastori, agricoltori, oltre che come operai e muratori.

Si nota un **buon grado di integrazione**, mentre la maggior parte conosce bene la lingua italiana. Quelli che si trovano a Muccia hanno un po' di problemi di lingua.

Importante fattore da rilevare è l'alto numero di **badanti e assistenti familiari** che si trova nel comune di Camerino, comune dove non a caso si trova lo sportello assistenti familiari

del CIF, dove accorrono moltissime donne per esporre le loro problematiche, non solo contrattuali, ma anche sentimentali (legate a problemi di solitudine e smarrimento).

Fase 2: rilevazione delle presenze

Nella seconda fase le operatrici hanno utilizzato una **scheda di rilevazione** per riuscire a far emergere i bisogni principali della popolazione straniera (vedi di seguito).

La scheda è il mezzo attraverso il quale si è deciso di raccogliere alcuni dati della popolazione immigrata. E' stata creata sulla base di quella della CARITAS di San Severino. La collaborazione con la Caritas è stata molto utile per definire con più accuratezza il fenomeno migratorio a San Severino, visto che lo sportello di ascolto dell'associazione è aperto dal Gennaio 2007.

A questo sportello si rivolgono tantissimi stranieri, sia per ricevere delle informazioni sulla possibilità di trovare un lavoro, una casa, ma anche per prendere il pacco viveri e chiedere vestiti. A volte qualcuno passa solo per salutare. Il contatto con l'utente è un contatto d'amicizia, di fiducia reciproca.

La maggior parte di loro capisce bene la lingua italiana, se non la capisce si fa accompagnare da amici o parenti.

La scheda di rilevazione voleva essere un utile strumento per raccogliere in maniera sistematica informazioni sulle **necessità e sui bisogni dei migranti**, siano essi singoli che in famiglia. La raccolta delle schede è proceduta per tutta la durata del progetto ma in alcuni casi non è stato possibile sottoporre l'intera scheda all'utente; anche per questo motivo le schede raccolte sono poche e su queste non è possibile fare un'indagine più approfondita dei bisogni e delle necessità dell'utenza immigrata.



Sportelli per l'Integrazione dei Migranti Ambiti Sociali Territoriali n. XVII e n. XVIII

Scheda anagrafica presenze

1. **SESSO** M F
2. **STATO CIVILE** Non spec. Celibe/Nubile Coniugato/a Separato/a
 Divorziato/a Vedovo/a Altro
3. **ISTRUZIONE** Non spec. Nessun titolo Analfabeta Elementari
 Lic.Media Inf. Lic.Media Sup. Laurea Altro
4. **CITTADINANZA** Non spec. Apolide Citt. non italiana
 Citt. Italiana Doppia Citt. Altro
5. **CITTADINANZA STRANIERA**
6. **PERMESSO DI SOGGIORNO** Non spec. Si No
 In attesa Altro..... Scadenza.....
7. **COMUNE DI DIMORA ABITUALE (RESIDENZA)**.....
Via..... N°.....CAP..... Provincia
8. **TELEFONO** Recapito tel. Cell.
9. **CONDIZIONE PROFESSIONALE** Non spec. Occupato Disoccupato
10. **TIPO DI OCCUPAZIONE** Operaio Commerciante Impiegato
 Infermiere/a Collaboratore domestico Altro
11. **GRUPPO NOMADE** Si (.....) No
12. **CON CHI VIVE** Non spec. Solo Con il proprio nucleo familiare
 In nucleo con soggetti esterni alla propria famiglia
 Presso istituto, comunità

Altro (badante convivente).....

13. CONIUGE/PARTNER CONVIVENTE (anche fuori dal matrimonio)

Sì No Non spec.

Altro

14. FIGLI

Non spec. Sì (n°.....) No

Minori (n°...) Rimasti in patria

15. PARLA ITALIANO

Sì No Poco

16. ABITAZIONE

Non spec. Affitto Proprietà

Macchina Di fortuna Roulotte Altro

DATA	BISOGNI	RICHIESTE	RISPOSTE	REGISTRATO AL COMPUTER

COGNOME.....

NOME

DATA E LUOGO DI NASCITA.....

*Informativa per il trattamento dei dati personali raccolti presso gli Sportelli per l'Integrazione dei Migranti
Ambiti Sociali n. XVII e n. XVIII*

Il decreto legislativo 196/2003 tutela la tua persona, non consentendo che si possano utilizzare i tuoi dati per scopi diversi da quelli per cui essi sono stati richiesti. Per tale motivo ti informiamo che i dati che ti chiediamo servono unicamente per poter rispondere meglio al bisogno da te richiesto.

Fase 3: eventi culturali e di integrazione

Vista la mancata affluenza ai servizi da parte della popolazione straniera, si è deciso di creare degli eventi, delle feste per promuovere l'integrazione. La **Festa dell'Amicizia tra i Popoli** è stata organizzata a San Severino, in collaborazione con la Caritas di San Severino; questo primo evento non ha avuto il carattere multietnico inizialmente programmato, ma è comunque stata utile per creare un momento di partecipazione e di promozione degli sportelli.

La seconda festa è stata invece organizzata con impegno ed efficacia dall'Assessore di Sefro Mario Santini, che ha proposto di festeggiare la Pasqua Ucraina, andando poi a realizzare una festa per la **Pasqua Ortodossa**, che ha visto partecipare un gruppo molto numeroso di stranieri, circa cento (soprattutto ucraini, rumeni, moldavi). Quindi il 27 Aprile nella Chiesa di Sefro, con il prete Mihailo Corceba è stata celebrata la Pasqua col rito bizantino in lingua ucraina, sono stati benedetti i cesti e sono stati fatti canti liturgici dalle stesse donne partecipanti alla messa.

La festa è continuata al bocciodromo di Sefro, dove sono stati degustati i piatti tipici della Pasqua Ortodossa, cucinati dalle famiglie straniere.

Inoltre, per favorire la conoscenza dei servizi, quale primo passo per l'integrazione nel territorio, lo sportello di Castelraimondo, in collaborazione con il Comune, ha realizzato la **"Guida ai servizi e alle strutture per l'integrazione sociale di migranti nel territorio del Comune di Castelraimondo"**; si tratta di un opuscolo che presenta i servizi e le strutture del territorio comunale, con una panoramica delle opportunità formative e di integrazione per gli immigrati presenti sul territorio.

3.2. Punti di forza e punti di debolezza

Gli sportelli di ascolto, orientamento e informazione realizzati dal progetto SIOI negli ambiti 17 e 18 rappresentano una sperimentazione sicuramente innovativa per il territorio. In quanto sperimentazioni, evidenziano elementi di positività e di criticità.

Sicuramente un fondamentale aspetto di forza per il progetto è stata la collaborazione con il **CIF di Camerino**. Grazie soprattutto alla festa per la Pasqua Ortodossa e al corso per "Assistente Familiare" (realizzato da COOSS Marche in collaborazione con l'ASUR ZT 10, presso l'Ospedale di Camerino) la collaborazione con lo sportello "Il Ponte" del CIF si è rafforzata nel tempo. Anche grazie a queste iniziative, è stato possibile conoscere e prendere contatti con varie persone straniere. Molte di loro adesso si recano agli sportelli anche solo per confidarsi e raccontare cose private della loro vita in modo aperto e in perfetta tranquillità.

Tra i punti di debolezza va registrata la **bassa affluenza agli sportelli**, dovuta a diversi fattori, tra i quali una pubblicità non del tutto efficace e un'ubicazione iniziale non facile da raggiungere (inizialmente presso il Consultorio Familiare di Camerino e presso l'Ospedale E.Mattei di Matelica).

La bassa affluenza si spiega anche con la necessità da parte degli immigrati di risposte e servizi pratici, quali lavoro, salute, soldi (basti pensare allo sportello CARITAS di San Severino), piuttosto che informazione e orientamento ai servizi.

Cercare di far conoscere i servizi sul nostro territorio è risultato poco utile, in quanto si è visto come gli immigrati con le loro reti riescono da soli a soddisfare i propri bisogni informativi e sanno a chi devono rivolgersi, soprattutto per quanto riguarda i piccoli comuni degli ambiti 17 e 18, facili da conoscere. Anche per quanto riguarda le leggi e la normativa in genere sono molto informati, in quanto sono direttamente interessati.

Un obiettivo che non è stato raggiunto, nonostante gli sforzi delle operatrici, è stato quello di creare una **rete sul territorio**. E' mancata infatti la collaborazione con alcune associazioni delle nostre zone (Acsim, Anolf).

3.3. Considerazioni conclusive

Il progetto SIOI ha avuto un impatto forte nei territori degli ambiti di Camerino e di San Severino. Sebbene l'affluenza agli sportelli non sia stata del tutto soddisfacente, le attività trasversali (feste, guide, formazione) sono state più incisive e maggiormente in grado di raggiungere l'utenza immigrata.

Sicuramente la connotazione geografica del territorio (piccoli comuni, dispersione geografica) non ha reso possibile una promozione capillare dei servizi; è inoltre vero che un anno di sperimentazione è risultato essere non sufficiente per poter avviare gli sportelli.

Dal punto di vista di soddisfazione delle esigenze, è emerso che gli immigrati degli ATS 17 e 18 accedono ai servizi soprattutto per la **richiesta di lavoro**; questo risulta essere l'aspetto più importante e la preoccupazione più grande per gli stranieri residenti. Secondariamente, un riscontro importante viene dal contesto della **salute**, con una notevole richiesta di informazioni, soprattutto in termini di gravidanza e natalità.

Le considerazioni conclusive che si possono delineare per il progetto SIOI sono nel complesso positive, per il tentativo di fornire una risposta e un servizio di integrazione in un territorio dall'affluenza crescente. Le **iniziative formative e culturali** hanno avuto un buon successo, a dimostrazione di un bacino potenziale di utenza molto reattivo e partecipativo, nonché bisognoso di interventi e iniziative in tal senso. Gli sportelli informativi hanno avuto un riscontro positivo laddove hanno potuto fornire informazioni più approfondite e contestualizzate, soprattutto in ambito lavorativo e sanitario. Il rilancio per il prossimo futuro è di continuare con iniziative di integrazione e formazione, aventi come base di appoggio un servizio, una struttura, uno sportello, che sappia caratterizzarsi maggiormente per le questioni legate all'occupazione, anche sviluppando forti sinergie con gli uffici preposti.

